

# MUSEI DI VILLA TORLONIA

## Casina delle Civette

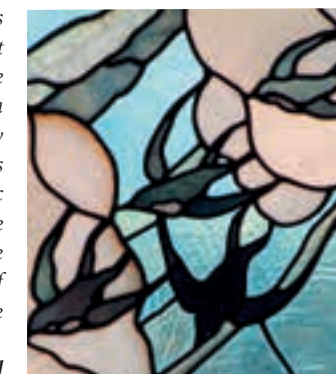
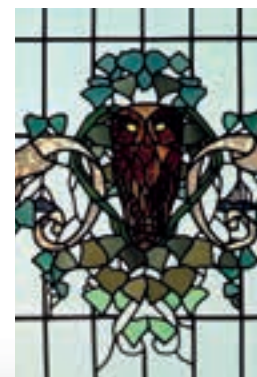
La Casina delle Civette spicca per la sua originalità. Ideata nel 1839 dall'architetto Giuseppe Jappelli come Capanna Svizzera, fu trasformata agli inizi Novecento in eclettico villino, residenza del principe Giovanni Torlonia jr. Il suo nome è legato al ricorrere di elementi decorativi ispirati al tema della civetta.



Le numerose **vetrate policrome** presenti sono state realizzate in gran parte da **Cesare Picchiarini tra il 1910 e il 1925**, su disegni di **Duilio Cambellotti, Umberto Bottazzi, Vittorio Grassi e Paolo Paschetto**. Dall'apertura al pubblico, nel 1997, come spazio museale, la collezione originaria della Casina è stata arricchita con vetrate degli stessi autori e con disegni, bozzetti e cartoni preparatori. La Dipendenza della Casina delle Civette ospita inoltre la **Biblioteca delle Arti Applicate**.

*The Casina delle Civette is outstanding in its originality. It was planned in 1839 by the architect Giuseppe Jappelli as a Swiss Cabin; in the early Twentieth Century it was transformed into a eclectic "cottage", the residence of Prince Giovanni Torlonia jr. Its name comes from the recurrent use of owls as an inspiration for the decorative scheme.*

*The numerous multicoloured*



*windows were made, for the most part, by Cesare Picchiarini between 1910 and 1925, from designs by Duilio Cambellotti, Umberto Bottazzi, Vittorio Grassi and Paolo Paschetto.*

*The building was opened to the public as a museum space in 1997; the original collection has been enriched with other pieces of stained glass by the same craftsmen and with drawings, sketches and preparatory cartoons.*

*The Dipendenza also houses the Library of Applied Arts.*

## Serra Moresca

Il complesso della **Serra e Torre Moresca** è stato realizzato tra il 1839 e il 1840 su progetto dell'architetto Giuseppe Jappelli, chiamato a Roma da Alessandro Torlonia che ne conosceva e apprezzava le precedenti realizzazioni di giardini "all'inglese".

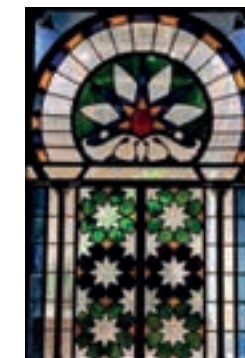
Citata nei documenti storici come "stufa" (sala riscaldata per la coltivazione di piante esotiche e rare), la **Serra** di Jappelli si ispirava all'Alhambra di Granada ma vuole anche essere la rappresentazione scenografica di luoghi evocati nell'Orlando Furioso di Ariosto: un "Campo dei Mori", a contrasto con quello dei Cristiani, rappresentato dal "Campo dei Tornei", sempre ideato da Jappelli.

La Serra è costituita da un vasto ambiente rettangolare con due prospetti scanditi da pilastri scolpiti e dipinti con rilievi floreali, e da ampie finestre a disegni geometrici con vetri dai colori smaglianti.

L'interno è caratterizzato da un altissimo soffitto in vetro e da capriate in legno, da una parete con finti tendaggi *trompe l'oeil* e da una bella fontana a parete.

La **Torre**, collegata alla Serra da un passaggio che un tempo si apriva su una **Grotta artificiale** con laghetti, cascatelle e percorsi sospesi, solo in parte conservati, si articola su tre piani con altrettanti piccoli vani collegati da una scala elicoidale. L'ultimo piano, con ampie finestre dai vetri colorati e pareti decorate da stucchi policromi, aveva al centro un divano (oggi non più esistente) che all'occorrenza veniva sollevato verso il soffitto lasciando il posto ad una tavola imbandita, proveniente dalla cucina del piano sottostante, tra lo stupore e la meraviglia degli ospiti del Principe.

Il piccolo emiciclo perpendicolare alla Serra, è oggi adibito a biglietteria / bookshop e a spazio per la didattica su temi ambientali.



*Furioso (The Frenzy of Orlando): a "Campo dei Mori" (Field of the Moors) to contrast to that of the Christians, which is represented by the Campo dei Tornei (Tournament Field), also designed by Jappelli.*

*The Greenhouse consists of a large rectangular room, with two sides composed of sculpted pillars painted with floral reliefs and large, colourful stained-glass windows with geometric designs.*

*It has a very high glass ceiling with wooden trusses, a trompe l'oeil depicting false curtains on one wall, and a beautiful wall fountain.*

*The Tower is spread out over three floors, with as many small rooms, connected by a spiral staircase. It is connected to the Greenhouse by a passage that once opened out into an artificial Grotto with ponds, waterfalls and hanging pathways, only part of which remains. The top floor room has large stained-glass windows and the walls are decorated with polychrome stuccoes. There used to be a sofa in the centre of the room, which could be pulled up towards the ceiling to make space for a set dinner table that rose up from the kitchen on the floor below, much to the amazement and surprise of the prince's guests.*

*The small hemicycle perpendicular to the Greenhouse is now used as a ticket office/bookshop and as a venue for lectures on environmental issues.*







MUSEI DI VILLA TORLONIA

ultimo aggiornamento dicembre 2021 stampa: Gemmagraf Srl - copie 30.000 - 01/12/2021

MUSEI DI VILLA TORLONIA | via Nomentana, 70

**BIGLIETTERIA/LIBRERIA** presso Casino Nobile e Serra Moresca  
**GUARDAROBA** gratuito  
**SERVIZIO AUDIOGUIDE**  
**DIDATTICA** visite guidate per pubblico e scuole **su prenotazione 060608**  
**CARTA DEI SERVIZI** disponibile sul sito internet  
**MIC CARD** (per chi vive o studia a Roma e Città Metropolitana di Roma) e **ROMA PASS** in vendita presso la biglietteria

**TICKET OFFICE/BOOKSHOP** at Casino Nobile and Moorish Greenhouse  
**CLOAKROOM** free  
**AUDIOGUIDES AVAILABLE**  
**EDUCATIONAL ACTIVITIES** group and school tours **reservation required +39 060608**  
**SERVICES CHARTER** available on the website  
**MIC CARD** (for Rome's and Metropolitan City of Rome's residents and university students) and **ROMA PASS** on sale at the ticket office

www.museivillatorlonia.it

Segui il Sistema Musei di Roma Capitale su/follow us  
 #MiCRoma #MiCRomaCard  
 Download on the App Store | ANDROID APP ON Google play

infoline +39 060608 enjoy Rome! 060608 chiama, clicca e vivi Roma!

Casino Nobile e Casino dei Principi

Tra il 1802 e il 1806, su incarico del principe Giovanni Torlonia, Giuseppe Valadier ampliò l'edificio padronale della Villa sulla Via Nomentana acquistata nel 1797 dai Colonna, aggiungendovi avancorpi, porticati ed ariosi terrazzi. Alla morte di Giovanni (1829), il figlio Alessandro incaricò l'architetto e pittore Giovan Battista Caretti di abbellire ed ampliare l'edificio; a lui si devono i portici laterali e il pronao palladiano. Molti pittori, tra i quali Francesco Podesti e Francesco Coghetti, contribuirono alla decorazione delle sale, unitamente a scultori e stuccatori della scuola di Bertel Thorvaldsen e di Pietro Tenerani. Quando, dal 1925 al 1943, la Villa fu affittata a Benito Mussolini, nel piano interrato furono realizzati un rifugio e un bunker, restaurati e visitabili su prenotazione. Dopo il restauro completato nel 2006, l'edificio ospita, nei due piani di rappresentanza, il Museo della Villa con opere provenienti dalla ricchissima collezione statuaria della famiglia Torlonia e arredi d'epoca, insieme ad alcuni ritrovamenti fortuiti tra i quali alcuni rilievi di Antonio Canova.

Al secondo piano è allestito il Museo della Scuola Romana, con dipinti, sculture e disegni donati o concessi in comodato, realizzati dagli artisti più rappresentativi attivi a Roma nel periodo tra le due Guerre. La raccolta delle opere è arricchita dalla donazione della famiglia Ingrao-Guina, con 35 opere realizzate in prevalenza tra gli anni '50 e '80 del secolo scorso. A pochi passi dal Casino Nobile, al quale è collegato anche da una galleria sotterranea, si trova il Casino dei Principi, un piccolo edificio trasformato e ampliato anch'esso prima da Valadier e poi da Caretti. Perdute le tempere murali raffiguranti paesaggi dell'antica Grecia e dell'antica Roma, si conservano solo le decorazioni della sala da pranzo con paesaggi del Golfo di Napoli eseguite da Caretti. L'edificio ospita regolarmente mostre temporanee, soprattutto su temi e artisti della Scuola Romana o contesti culturali riferiti al complesso della Villa. È sede dell'Archivio della Scuola Romana, che comprende circa 10.000 oggetti tra cataloghi, libri, monografie, riviste, pubblicazioni specialistiche, carteggi, diari e autografi degli artisti e dei letterati a loro vicini, in massima parte inediti, donati da Netta Vespignani.

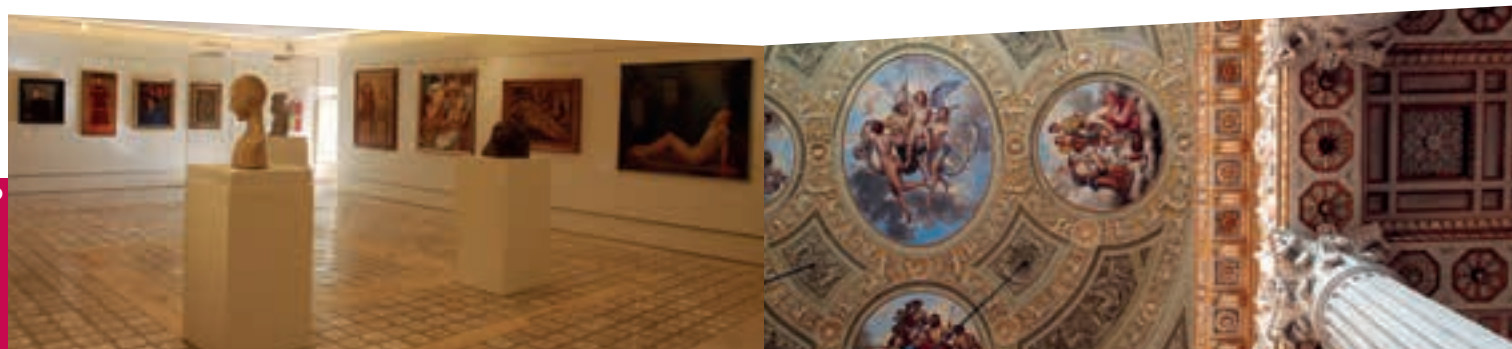


Between 1802 and 1806, Giuseppe Valadier was commissioned by Giovanni Torlonia to expand the main building of the Villa on Via Nomentana, purchased in 1797 from the Colonna family, by adding forebuildings, porticoes and spacious

terraces. Upon Giovanni's death in 1829, his son Alessandro commissioned the architect and painter Giovan Battista Caretti to further expand and embellish the building: the lateral porticoes and Palladian pronaos are designed by him. Many painters, including Francesco Podesti and Francesco Coghetti, were involved in decorating the rooms, along with sculptors and stucco workers from the Bertel Thorvaldsen and Pietro Tenerani School. When the Villa was rented to Benito Mussolini between 1925 and 1943, the basement was fitted with a shelter and a bunker, which have been restored and can now be visited upon advanced booking. Following a complete restoration in 2006, two floors of the building are now home to the Villa Museum with pieces from the Torlonia family's vast sculpture collection and vintage furniture, as well as some fortuitous finds including reliefs by Antonio Canova.

The second floor is home to the Museo della Scuola Romana (Museum of the Roman School) with paintings, sculptures and drawings made by the most representative artists active in Rome in the period between the two World Wars. Thirtyfive works of art further enriched the collection thanks to a recent donation by the Ingrao-Guina family, including paintings and sculptures mainly dating back between the Fifties and Eighties. A short distance from the Casino Nobile, and actually connected by an underground tunnel, is the Casino dei Principi, a small building that was also transformed and expanded by Valadier and then Caretti. The tempera murals depicting landscapes from ancient Greece and ancient Rome have been lost and only the decorations in the dining room remain, showing landscapes of the Gulf of Naples by Caretti. The building regularly hosts temporary exhibitions, especially on themes and artists from the Scuola Romana or cultural contexts relevant to the Villa complex.

It is also home to the Archivio della Scuola Romana (Archive of the Roman School), which includes approximately 10,000 items such as catalogues, books, monographs, magazines, specialist publications, correspondence, diaries and autographs from the artists and intellectuals close to them. The majority of these documents are unpublished and was donated by Netta Vespignani.



MAPPA VILLA TORLONIA



- 1 Propilei d'ingresso Entrance
- 2 Casino Nobile Museo della Scuola Romana Biglietteria Ticket office Libreria Bookshop
- 3 Casino dei Principi Archivio della Scuola Romana Archive of the Roman School Mostre temporanee Temporary exhibitions
- 4 Casina delle Civette Museo Museum Biblioteca delle Arti Applicate Library of Applied Arts
- 5 Teatro Theatre
- 6 Villino medioevale-Technotown HUB della scienza creativa Creative science HUB
- 7 Limonaia Ristorante-Caffetteria Restaurant-Coffee Shop
- 8 Serra e Torre Moresca Biglietteria Ticket office Libreria Bookshop
- 9 Villino rosso (Accademia delle Scienze)
- 10 Scuderie Nuove (Centro Anziani)
- 11 Scuderie Vecchie Biblioteca dell'Accademia Nazionale delle Scienze Library of National Sciences Academy
- 12 Ingresso Entrance
- 13 Ingresso Entrance
- 14 Obelischi
- 15 Tribuna con fontana Ingresso Bunker Entrance Bunker
- 16 Tempio di Saturno
- 17 Falsi ruderi
- 18 Campo da tornei
- 19 Lago del Fucino
- 20 Ingresso Cantina-Rifugio
- 21 Uccelliera
- 22 Ingresso Entrance
- 23 Colonne onorarie
- 24 Vaso marmoreo
- 25 Figura di divinità femminile
- 26 Fontana